

Il Sap va all'attacco «Spostati gli agenti Arcella e Guizza senza presidio»

La replica del questore
«Il controllo del territorio
è rimasto immutato
Chi acquisisce informazioni
ora è più utile in centro»

In piena emergenza per il proliferare di furti e razzie in centro c'è spazio anche per la polemica sindacale innescata dal Sap, che solleva dubbi sull'utilizzo dei poliziotti di quartiere. «Dal 6 settembre scorso, con una disposizione scritta, il questore ha tolto gli agenti dall'Arcella e dalla Guizza» dice il segretario provinciale Mirco Pesavento. «Il tutto per focalizzare la presenza della polizia nel centro città, per arginare il fenomeno delle spaccate, senza un evidente risultato positivo vi-

sto che i reati continuano».

Un attacco duro, che però il questore Paolo Fassari ripedisce al mittente con altrettanta decisione: «Il controllo del territorio è rimasto immutato. All'Arcella vengono effettuati tutti i servizi di controllo straordinari, con arresti e denunce. Al momento si ritiene che il personale specializzato nell'acquisizione delle informazioni, che ha come finalità l'intrattenere relazioni con i commercianti, sia più utile nel centro storico».

Il poliziotto di quartiere è una figura istituita nel 2002 grazie all'intuizione di Daniela Stradiotto, dirigente della Polizia di Stato peraltro di origini padovane. Tutto si basa sul concetto di prossimità, dunque di vicinanza alle real-

tà che compongono un quartiere: i commercianti, le parrocchie, i luoghi di aggregazione. Questo ha consentito di ottenere numerosi risultati, soprattutto grazie alle informazioni che questi poliziotti "tra la gente" riescono ad avere instaurando un rapporto confidenziale con le persone. A Padova i poliziotti di quartiere venivano impiegati stabilmente nei due quartieri più grandi: l'Arcella e la Guizza.

Alla luce di questa emergenza legata alle spaccate chi si occupa di controllo del territorio ha messo a punto nuove strategie. Il Ministero dell'Interno, per esempio, ha dato il suo assenso all'utilizzo del Reparto prevenzione crimine nelle ore notturne.

Cosa che prima non accadeva. L'impiego dei poliziotti di quartiere in centro si inserisce in questo contesto. Ma il Sap attacca a testa bassa: «Critichiamo questa scelta e non ne comprendiamo le finalità. Togliere i poliziotti di quartiere dalla Guizza e dall'Arcella ha creato un danno nei confronti dei cittadini. La mera visibilità dei poliziotti di quartiere in centro, a nostro avviso, non può giustificare l'assenza di questi nostri colleghi in aree periferiche e delicate come quelle. Si doveva forse dare una risposta al primo cittadino? A qualche categoria? Ma la Polizia non è forse al servizio di tutti i cittadini? Lo chiediamo anche al Prefetto Franceschelli».

Enrico Ferro

